

MICHELA MARZANO ALL'HOTEL AMADEUS

# Diversità di genere «Facciamo chiarezza»



Michela Marzano ieri all'Hotel Amadeus per presentare il suo libro

Presentato a Venezia il volume "Papà, mamma e gender" (Utet, 2015), un'occasione culturale di discussione. Ieri pomeriggio l'autrice Michela Marzano è sbarcata in laguna per argomentare sulle tematiche attuali del suo volume. Dopo le polemiche con il Comune di Padova - il sindaco Massimo Bitonci le aveva vietato l'utilizzo della sala - la docente, deputata del Pd, è stata invitata in centro storico dall'associazione Sinistralab Metropolitana. L'incontro - in sala erano presenti circa duecento persone - si è tenuto presso l'Hotel Amadeus di Lista di Spagna. Con l'autrice ha colloquiato Giovanni Grandi, professore associato di filosofia morale dell'Università di Padova e membro del comitato di direzione della rivista "Dialoghi", trimestrale dell'Azione Cattolica Italiana. Ha moderato lo psichiatra Vincenzo De Nardo.

Nell'intervento introduttivo De Nardo ha ricordato il ritiro di tre libri gender da parte del sindaco Luigi Brugnaro ha posto l'accento sul dibattito politico ed etico e sulla finalità del libro: «È contro la discriminazione che riguarda gli omosessuali, la vita di tante persone. L'omosessualità non fa parte

della perversione sessuale dal 1973, invece la pedofilia che è reato lo è». L'autrice, alle spalle ha studi alla Scuola Normale Superiore di Pisa dove ha conseguito un dottorato di ricerca in filosofia è autrice di numerosi saggi e articoli di filosofia morale e politica, è professore ordinario all'Università Paris Descartes, dirige una collana di saggi filosofici per le Edizioni PUF e collabora con La Repubblica e Vanity Fair. La Marzano ha spiegato il perché e il come è nato il suo libro: «Per far ordine nella confusione, stereotipi ed errori che si insinuano nel termine genere e per evitare che il dialogo si blocchi. Il libro vuole essere uno strumento».

L'autrice ha inoltre detto: «L'orientamento di genere non è una malattia. In oltre 22 Paesi è stata varata la legge sul matrimonio delle coppie omosessuali. In Italia no. Si tratta di creare una protezione, un legame giuridico per il bambino. Il figlio è frutto del desiderio. La paternità e la maternità non c'entrano niente con il legame biologico». Al di là del tema specifico numerosi sono stati i temi trattati. Tra questi: l'utero in affitto. Tra il pubblico anche qualche segno di insofferenza.

**Nadia De Lazzari**

